



AZIENDA OSPEDALIERA
OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO PALERMO



RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA
STAMPA
RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA
RASSEGNA
RASSEGNA STAMPA - RASSEGNA STAMPA
2019

**Informazione on line · a cura dell'Ufficio stampa
dell'Azienda ospedaliera "Ospedali riuniti Villa Sofia-Cervello"**

18 Luglio 2019

L'Addetto stampa

Massimo Bellomo Ugdulena

Villa Sofia-Cervello, è emergenza sangue: al via raccolte anche di domenica

insanitas.it/villa-sofia-cervello-e-emergenza-sangue-al-via-raccolte-anche-di-domenica/

di Redazione

July 18, 2019



PALERMO. Con l'arrivo dell'estate torna ogni anno l'emergenza sangue in Sicilia. Un problema annoso che tocca punte di estrema gravità proprio nei mesi estivi e che non risparmia ovviamente l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello il cui fabbisogno annuo si attesta su oltre 23mila unità (oltre 12 mila per il Cervello e circa 11 mila per Villa Sofia).

La sola Unità operativa di malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, diretta da Aurelio Maggio, dove sono in cura oltre 200 pazienti talassemici, che necessitano di trasfusioni ogni due/tre settimane, assorbe un fabbisogno di circa 5300 unità di sangue all'anno.

"Lanciamo un appello a donatori vecchi e nuovi – afferma il Direttore Generale Walter Messina (al centro nella foto)– affinché vengano a donare e aiutarci ad affrontare una situazione davvero difficile che rischia di mettere a repentaglio la salute di tanti pazienti, senza contare che la grande escalation di incidenti stradali di questi ultimi giorni ha fatto affluire nelle nostre unità operative diversi soggetti che necessitano anch'essi di trasfusioni. Donare il sangue è un atto di amore e di civiltà nello stesso tempo. Contiamo sulla solidarietà dei palermitani e sull'impegno dei nostri operatori e delle associazioni".

Per puntare a incrementare le donazioni in questo periodo, nel corso del quale si registrano ritardi nelle trasfusioni di oltre una settimana, l'Azienda Villa Sofia Cervello sta organizzando una serie di iniziative e di appelli.

Intanto domenica prossima 21 luglio è prevista una giornata di raccolta straordinaria di sangue con il servizio trasfusionale del Cervello, dove opera l'Associazione Fratres, che resterà aperto dalle 8 alle 12,30.



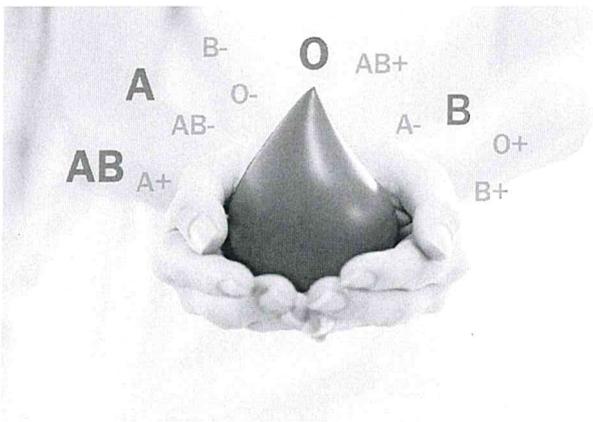
Comunicati - Eventi

> [Home](#) > [Comunicati - eventi](#) > [Emergenza sangue, domenica raccolta straordinaria all'Ospedale Cervello](#)
donazione del sangue

Emergenza sangue, domenica raccolta straordinaria all'Ospedale Cervello

Villa Sofia Cervello lancia un appello: "Donare il sangue è un atto di amore. Contiamo sulla solidarietà dei palermitani e sull'impegno dei nostri operatori e delle associazioni".

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 18/07/2019 - 10:57:22 | Letto 316 volte | Voti: 153



Con l'arrivo dell'estate torna ogni anno l'**emergenza sangue in Sicilia**. Un problema annoso che tocca punte di estrema gravità proprio nei mesi estivi e che non risparmia ovviamente l'**Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello** il cui fabbisogno annuo si attesta su oltre 23mila unità (oltre 12 mila per il Cervello e circa 11 mila per Villa Sofia). La sola Unità operativa di malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, diretta da Aurelio Maggio, dove sono in cura oltre 200 pazienti talassemici, che necessitano di trasfusioni ogni due/tre settimane,

assorbe un fabbisogno di circa 5300 unità di sangue all'anno.

*"Lanciamo un **appello a donatori vecchi e nuovi** – afferma il **Direttore Generale Walter Messina** – affinché vengano a donare e aiutarci ad affrontare una situazione davvero difficile che rischia di mettere a repentaglio la salute di tanti pazienti, senza contare che la grande escalation di incidenti stradali di questi ultimi giorni ha fatto affluire nelle nostre unità operative diversi soggetti che necessitano anch'essi di trasfusioni. Donare il sangue è un atto di amore e di civiltà nello stesso tempo. Contiamo sulla solidarietà dei palermitani e sull'impegno dei nostri operatori e delle associazioni"*.

Per puntare a incrementare le donazioni in questo periodo, nel corso del quale si registrano ritardi nelle trasfusioni di oltre una settimana, l'Azienda Villa Sofia Cervello sta organizzando una **serie di iniziative e di appelli**.

Intanto **domenica prossima 21 luglio** è prevista una **giornata di raccolta straordinaria di sangue** con il servizio trasfusionale del Cervello, dove opera l'Associazione Fratres, che **resterà aperto dalle 8 alle 12,30**. Coloro che effettueranno la donazione potranno anche fare il **test sulla talassemia** ed è disponibile anche un **servizio di consulenza** per lo **screening cardio vascolare**. In via di definizione anche un programma di aperture straordinarie domenicali nel mese di agosto. Giornalmente al servizio trasfusionale del Cervello è possibile donare il sangue dal lunedì al sabato

dalle 8 alle 12,30 e negli stessi giorni e negli stessi orari si può donare il sangue anche al Centro trasfusionale di Villa Sofia.

Tag: [emergenza sangue Sicilia](#) [donatori sangue raccolta straordinaria Ospedale Cervello villa Sofia Cervello Palermo](#) [test sulla talassemia screening cardio vascolare raccolta sangue](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

SALUTE

Emergenza sangue – appello da Villa Sofia Cervello domenica 21 luglio raccolta straordinaria all'Ospedale Cervello

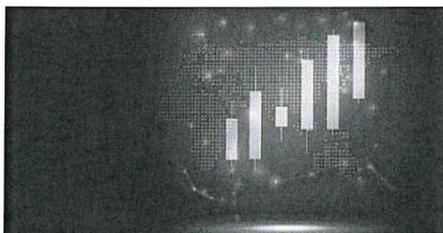
Redazione - 16minuti ago ■ 2

Con l'arrivo dell'estate torna ogni anno l'emergenza sangue in Sicilia. Un problema annoso che tocca punte di estrema gravità proprio nei mesi estivi e che non risparmia ovviamente l'Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia Cervello il cui fabbisogno annuo si attesta su oltre 23mila unità (oltre 12 mila per il Cervello e circa 11 mila per Villa Sofia).

La sola Unità operativa di malattie rare del sangue e degli organi ematopoietici, diretta da Aurelio Maggio, dove sono in cura oltre 200 pazienti talassemici, che necessitano di trasfusioni ogni due/tre settimane, assorbe un fabbisogno di circa 5300 unità di sangue all'anno. "Lanciamo un appello a donatori vecchi e nuovi – afferma il Direttore Generale Walter Messina – affinché vengano a donare e aiutarci ad affrontare una situazione davvero difficile che rischia di mettere a repentaglio la salute di tanti pazienti, senza contare che la grande escalation di incidenti stradali di questi ultimi giorni ha fatto affluire nelle nostre unità operative diversi soggetti che necessitano anch'essi di trasfusioni. Donare il sangue è un atto di amore e di civiltà nello stesso tempo. Contiamo sulla solidarietà dei palermitani e sull'impegno dei nostri operatori e delle associazioni". Per puntare a incrementare le donazioni in questo periodo, nel corso del quale si registrano ritardi nelle trasfusioni di oltre una settimana, l'Azienda Villa Sofia Cervello sta organizzando una serie di iniziative e di appelli. Intanto domenica prossima 21 luglio è prevista una

giornata di raccolta straordinaria di sangue con il servizio trasfusionale del Cervello, dove opera l'Associazione Fratres, che resterà aperto dalle 8 alle 12,30. Coloro che effettueranno la donazione potranno anche fare il test sulla talassemia ed è disponibile anche un servizio di consulenza per lo screening cardio vascolare. In via di definizione anche un programma di aperture straordinarie domenicali nel mese di agosto. Giornalmente al servizio trasfusionale del Cervello è possibile donare il sangue dal lunedì al sabato dalle 8 alle 12,30 e negli stessi giorni e negli stessi orari si può donare il sangue anche al Centro trasfusionale di Villa Sofia.

Com. Stam.



Key to Markets Br

Ann. Broker ECN ingles
italiano. Il 71% dei clien

KeytoMarkets

[Visita il sito](#)

HOME (1) • NEWS ED EVENTI (/?Q=NEWS-ED-EVENTI)

• APERTO IL NUOVO PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO DELL'OSPEDALE CANNIZZARO, IL RESTYLING LIBERA SPAZI PER I CODICI VERDI DEL PS GENERALE (GALLERY)

Aperto il nuovo pronto soccorso pediatrico dell'ospedale Cannizzaro, il restyling libera spazi per i codici verdi del PS generale (GALLERY)



Prime ore di attività per il nuovo **Pronto Soccorso Pediatrico dell'Ospedale Cannizzaro di Catania**, dopo i lavori di ristrutturazione e ammodernamento che hanno consentito di migliorarne il servizio. Gli utenti fino a 14 anni e gli accompagnatori possono seguire un percorso autonomo rispetto a quello del PS generale, con un accesso dedicato che si trova di fronte alla base dell'elicottero del 118 e che è stato adeguato alle nuove necessità.



La prima paziente è stata assistita già pochi minuti dopo l'apertura, mentre tra i visitatori anche l'assessore regionale alla Salute, **Ruggero Razza** che con il direttore generale dell'Azienda Cannizzaro, Salvatore Giuffrida, ha voluto incontrare il personale impegnato nella nuova struttura, coordinato dal direttore della Pediatria, Antonella Di Stefano.

Nel corso della visita, assessore e manager hanno effettuato un sopralluogo nei locali fino a ieri occupati dal PS pediatrico, che a breve saranno oggetto di un ulteriore intervento di rifunzionalizzazione per essere destinati ai codici verdi del Pronto Soccorso generale.

(/#facebook) (/#twitter)

(https://www.addtoany.com/share#url=https://www.costruiresalute.it/&title=Aperto%20il%20nuovo%20pronto%20soccorso%20pediatrico%20dell%20ospedale%20cannizzaro%20il%20restyling%20libera%20spazi%20per%20i%20codici%20verdi%20del%20ps%20generale)

Le news in evidenza



(/?q=news/aperto-il-nuovo-pronto-soccorso-pediatico-dell%20ospedale-cannizzaro-il-restyling-libera-spazi-i)



OncoLine **Il Canale Di Oncologia**

☰ MENU 🔍 CERCA

la Repubblica

R+

Rep:

ABBONATI

In collaborazione con



Melanoma: in Sicilia casi aumentati del 30% in 10 anni

L'incidenza di questo tumore continua ad aumentare, anche se meno al Sudrispetto al Nord dell'Italia. Il punto nel corso dell'incontro Mela Talk a Palermo

Stampa

ABBONATI A



17 luglio 2019



IN Sicilia, in dieci anni i casi di melanoma sono aumentati del 30%, passando da 460 nel 2009 a 600 nel 2018. Una crescita in realtà inferiore alla media dell'Italia – che ha visto le diagnosi raddoppiare nello stesso arco di tempo, ma non per questo da prendere sottogamba. Di questo si è parlato lo scorso 13 luglio a Palermo, al Policlinico Giaccone, dove ha fatto tappa “Mela Talk”, il tour nazionale di incontri sul melanoma (realizzato con il contributo incondizionato di Bristol-Myers Squibb) dedicato ai pazienti.

Mela Talk, la parola ai pazienti

“I progressi della ricerca scientifica, uniti alle campagne di prevenzione sostenute con forza anche dalle associazioni dei pazienti, si traducono nel costante incremento della sopravvivenza, tanto che in Italia vivono circa 155mila cittadini dopo la diagnosi di melanoma”, spiega Paola Queirolo, responsabile scientifico di ‘Mela Talk’ e Direttore

Divisione melanoma, sarcoma e tumori rari presso l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO) di Milano: Merito soprattutto delle nuove cure: "Oggi abbiamo a disposizione armi efficaci per combattere questa neoplasia, come l'immuno-oncologia e le terapie a bersaglio molecolare. Ma siamo di fronte a persone che presentano molteplici necessità, non solo di carattere clinico, a cui il sistema sanitario deve saper rispondere. Da qui il senso del tour 'Mela Talk', che vuole far emergere il punto di vista dei pazienti sulla malattia e sul percorso terapeutico, dando rilievo anche all'impatto psicologico legato alla diagnosi".

Al Sud ci si ammala meno. Grazie al fototipo

Il melanoma colpisce di più nel Nord del nostro Paese. Nel 2018, le nuove diagnosi riscontrate nel Mezzogiorno rispetto al Settentrione sono state il 45% in meno tra gli uomini e il 42% in meno tra le donne. "Uno dei motivi principali di questa netta differenza è da ricercare nei fototipi più elevati (cioè nella maggiore capacità della pelle di reagire all'esposizione solare), molto diffusi al Sud e in grado di svolgere un ruolo protettivo – spiega Gaetana Rinaldi, coordinatore regionale di 'Mela Talk' e oncologa al Policlinico Giaccone di Palermo".

Mancano le associazioni di pazienti

Il centro, nel 2018, ha trattato circa 200 persone con melanoma di livello superiore (cioè in fase non iniziale) provenienti da diverse parti dell'isola. Ha rappresentato cioè un vero e proprio argine alla migrazione sanitaria, offrendo a tutti i pazienti le migliori terapie a disposizione, con la possibilità di essere curati vicino a casa. "Abbiamo stilato PDTA (Percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali) sulla patologia e siamo in costante contatto con altri centri di riferimento a livello nazionale per coinvolgere i malati nelle sperimentazioni cliniche", continua Rinaldi: "Preoccupa, però, la totale assenza di associazioni di pazienti con melanoma in Sicilia. Il ruolo delle associazioni è fondamentale, da un lato per supportare nel percorso di cura i pazienti facendoli sentire meno soli, dall'altro per educare i cittadini alla prevenzione".

Prevenzione, ecco cosa significa

Circa il 20% delle diagnosi avviene in fase iniziale: per aumentare questa percentuale, soprattutto in un'isola come la Sicilia dove i cittadini possono andare al mare per lunghi periodi da maggio a ottobre, vanno supportate le campagne di sensibilizzazione per far capire a tutti i danni dell'esposizione scorretta al sole. "La prevenzione è l'arma più importante per sconfiggere il melanoma – conclude Queirolo -. Tutti dovrebbero utilizzare le creme solari quando prendono il sole, evitando di esporsi nelle ore centrali. Senza dimenticare il controllo della pelle ogni anno dallo specialista. In particolare, nelle persone che presentano più di 100 nei, il rischio di melanoma è 6 volte superiore. Va sempre seguita la regola del 'brutto anatroccolo': l'insorgenza di un neo diverso per forma e colore

rispetto a quelli già presenti è un segnale da tenere in considerazione e da far controllare dal dermatologo. Avere la pelle chiara, i capelli biondi o rossi e gli occhi chiari (blu, grigi o verdi) è un altro fattore di rischio. Se scoperto precocemente ed eliminato con una corretta asportazione chirurgica durante la fase iniziale, il melanoma è del tutto guaribile perché la probabilità che abbia invaso altri organi è pressoché nulla”.

L'approfondimento quotidiano lo trovi su Rep: editoriali, analisi, interviste e reportage.

La selezione dei migliori articoli di Repubblica da leggere e ascoltare.

Rep: *Saperne di più è una tua scelta*

Sostieni il giornalismo!
Abbonati a Repubblica

ARTICOLI CORRELATI



Lavoro, strade, aeroporti: la sfiducia primo partito

DI CLAUDIO REALE E GIORGIO RUTA



Puglia, ogni anno oltre 650 nuovi casi di melanoma



Serie B, escluso il Palermo, ripescato il Venezia. Parte la corsa per comprare i rosanero

Ospedale di Taormina, neonato operato al cuore dopo una corsa contro il tempo

insanitas.it/ospedale-di-taormina-neonato-operato-al-cuore-dopo-una-corsa-contro-il-tempo/

di Redazione

July 17, 2019



MESSINA. È stata una lotta contro il tempo, per fortuna a lieto fine. Martedì 16 luglio un **neonato** di 6 mesi è giunto al centro di **cardiochirurgia pediatrica** dell'ospedale di **Taormina** dalla provincia di Agrigento, per essere sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cuore per la correzione di un difetto interventricolare.

L'intervento già programmato non poteva essere effettuato in piena sicurezza per la **mancanza di sacche di sangue dello stesso gruppo del neonato**, ovvero il B negativo che è il più raro in natura.

L'Ospedale di Taormina a seguito dei protocolli regionali viene approvvigionato di sangue dalla provincia di Siracusa, che in questo momento soffre anch'essa di carenza di sacche dello stesso gruppo.

«Appreso della grave criticità- dice il Direttore Generale dell'Asp di Messina, **Paolo La Paglia** (nella foto)- ho immediatamente contattato il Primario del nostro Centro Trasfusionale di Patti, Gaetano Crisà, il quale si è subito attivato e ha reperito le sacche di sangue all'Ospedale di **Sant'Agata di Militello**. Un'autovettura è partita da Messina per prendere il sangue e portarlo a Taormina, dove è arrivato nell'arco di due ore nel tardo pomeriggio».

Stamattina (mercoledì) «il neonato viene operato a Taormina dall'equipe cardiochirurgica del Dott. Agati, con la preziosa collaborazione del primario della cardiologia pediatrica Dott. De Zorzi, che ringrazio per la loro alta professionalità».

Infine, dall'Asp sottolineano: «La provincia di Messina purtroppo non ha l'autosufficienza della disponibilità di sacche di sangue. Quanto accaduto deve spingere più persone possibili a diventare donatori abituali presso i centri trasfusionali dell'Asp e delle altre Aziende Sanitarie dell'area metropolitana».

Home > Salute e ricerca > Sanità, riforma del sistema di emergenza. L'appello al ministro Grillo

Sanità, riforma del sistema di emergenza. L'appello al ministro Grillo

Call Center Numero Verde 800. 810. 810

Tweet

Mi piace

Condividi

Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

Un incontro urgente e congiunto con il ministro della Salute e con la Conferenza Stato Regioni per avviare una riforma a tutto tondo del sistema di emergenza-urgenza. Lo chiedono Federconsumatori, Sis 118, Fnomceo i sindacati delle professioni sanitarie presenti

17 luglio 2019

ROMA - "Un incontro urgente e congiunto con il ministro della Salute Giulia Grillo e con la Conferenza Stato Regioni per avviare una riforma a tutto tondo del sistema di emergenza-urgenza". A chiederlo, a Roma - in una conferenza stampa organizzata presso la sede della Federazione nazionale stampa italiana - Federconsumatori, Società italiana sistema 118, Federazione nazionale degli ordini dei medici chirurghi e odontoiatri (Fnomceo) e i sindacati delle professioni sanitarie presenti.

"Le diverse modalità di gestione e d'affidamento dei soccorsi accentuano le differenze a livello regionale, creando una situazione di disparità inaccettabile, che mina il diritto alla salute dei cittadini, specialmente in aree ad elevata concentrazione demografica - ha affermato il Presidente di Federconsumatori, Emilio Viafora -. Abbiamo perciò deciso di rivendicare misure che garantiscano un adeguato, tempestivo e qualificato soccorso dei cittadini, uniforme su tutto il territorio nazionale". Una differenza tra cittadini che inizia già al momento della chiamata dei soccorsi: in alcune Regioni è già attivo il numero unico di emergenza europeo 112, in altre è ancora possibile chiamare direttamente il 118.

Sessantadue secondi: è questo il tempo di mediana che intercorre, secondo un'indagine condotta nell'area Lombardia, tra la chiamata al 112 e il trasferimento, nel caso l'emergenza sia sanitaria, al 118. Sessantadue secondi che possono essere lunghissimi se si tratta di patologie tempo dipendenti: in caso di arresto cardiaco, un minuto di ritardo nei soccorsi fa perdere il 10% delle probabilità di recupero. "Occorre una revisione urgente del modello '112', in modo che il cittadino possa continuare a chiamare anche direttamente il 118" ha chiesto il presidente della Società italiana sistema 118, Mario Balzanelli.

Quando poi i soccorsi arrivano, non sempre e non dappertutto i mezzi di soccorso avanzato portano a bordo la miglior squadra possibile per un'assistenza efficace e tempestiva: medico (che può fare la diagnosi e prescrivere la terapia), infermiere (cui compete l'assistenza del malato) e autista soccorritore. Tre professionalità che, lavorando in sinergia, garantiscono la miglior ripresa del paziente, riuscendo, in alcuni casi, ad evitare accessi inappropriati in ospedale, perché la terapia inizia e in certi casi si esaurisce direttamente sul posto per poi continuare a domicilio.

"Il mezzo di soccorso avanzato deve avere a bordo il medico, l'infermiere e l'autista soccorritore, pronti a lavorare in sinergia- ha spiegato il Segretario della Fnomceo, Roberto Monaco- Oggi nelle diverse Regioni abbiamo le più variegate procedure e organizzazioni. L'assistenza deve invece essere uguale da Bolzano alla Sicilia: in qualunque posto si trovi, il paziente deve essere trattato nella miglior maniera e nel minor tempo per assicurargli una sopravvivenza di qualità. Questo significa concretizzare quella tutela dei diritti, alla salute, all'uguaglianza, che, come Ordine, siamo chiamati a garantire. Si assiste invece oggi a una progressiva demedicalizzazione ma anche a una deinfermierizzazione dei mezzi di soccorso- ha aggiunto Balzanelli- che prevale negli assetti di sistema delle Regioni del nord".

"Non si può pensare a una sanità senza medici, che sono gli unici professionisti cui competono la diagnosi e la definizione della terapia più appropriata al singolo caso- aggiunge Monaco- Sarebbe come far pilotare un aereo dagli assistenti di volo, perché i piloti non si trovano o costano di più. Ne' si può pensare a un'emergenza-urgenza senza medici, poiché è proprio quando il paziente rischia la vita che deve avere un'assistenza di qualità".

A spiegare cosa vada cambiato nella legislazione vigente è stato l'avvocato Carlo Spirito, del Dipartimento Salute di Federconsumatori. Quattro i punti principali: una modifica della griglia Lea che definisce l'appropriatezza della prestazione di soccorso in emergenza-urgenza; una modifica della definizione di mezzo di soccorso avanzato; l'aggiornamento delle linee guida sulla qualificazione dei mezzi, cui la normativa fa riferimento, e che risalgono al 1996; provvedimenti per mantenere, accanto al numero unico 112, anche il 118. "Sollecitiamo un incontro al Ministro della Salute Giulia Grillo e alla conferenza Stato-Regioni- ha concluso il presidente di Federconsumatori Emilio Viafora - pretendiamo di essere ascoltati e avere voce in capitolo".

Commenti

quotidianosanità.it

Mercoledì 17 LUGLIO 2019

Liste d'attesa, personale, nuovi investimenti, ricerca e governance del farmaco. Grillo fa il punto di un anno di governo M5S-Lega. E torna ad assicurare: "Non ci saranno tagli alla sanità"

Stanziati 400 mln per migliorare le infrastrutture digitali dei Cup e degli altri servizi connessi al funzionamento delle liste d'attesa. Superato il tetto di spesa per il personale fermo ai livelli del 2004 e sbloccato il turnover in tutte le Regioni. Aumentati contratti di specializzazione e quelli di formazione in medicina generale. Aumentato di 4,5 mld nel triennio il Fondo sanitario. Chiuso il contenzioso del payback con un recupero di 2,4 mld per le Regioni. E sui vaccini, sarà il Parlamento a superare la legge Lorenzin. Così il ministro della Salute in audizione presso le Commissioni riunite Affari sociali di Camera e Senato.

Il Fondo sanitario nazionale aumenta di 4,5 miliardi nel triennio, e nella prossima legge di Bilancio non ci saranno tagli al settore. Stanziati 400 mln per migliorare le infrastrutture digitali dei Cup e degli altri servizi connessi al funzionamento delle **liste d'attesa**. E poi, sul **personale**, superato il tetto di spesa per il personale fermo ai livelli del 2004 e sbloccato il turnover in tutte le Regioni. E aumentati contratti di specializzazione e quelli di formazione in medicina generale.

Quanto alla **farmaceutica**, chiuso il contenzioso del payback con un recupero di 2,4 mld per le Regioni, e in dirittura di arrivo il documento che farà da base all'aggiornamento del Prontuario farmaceutico. Si passa poi al capitolo **ricerca**, con l'approvazione della piramide del ricercatore ed un incremento di 45 milioni nel triennio (10 nel 2019, 15 per il 2020, e 20 per il 2021) a cui vanno aggiunti 10 milioni per le CAR-T (per il 2019 e 2020) e altri 10 milioni per la prevenzione cardiovascolare.

Sui **vaccini**, stanziate nuove risorse per raccogliere in modo uniforme i dati mediante anagrafi vaccinali regionali. L'attuale norma verrà superata dalla nuova legge in discussione in Parlamento, sulla quale il ministero della Salute vigilerà, affinché si garantisca e tuteli la salute di tutti, partire da quella dei più fragili. Infine, dopo la recente maratona, "arriveremo a chiudere un Patto per la Salute che restituisca alla sanità una centralità nelle politiche del Paese".

Così oggi pomeriggio il ministro della Salute **Giulia Grillo** è intervenuta in audizione presso le Commissioni riunite Affari sociali di Camera e Senato, sull'attività del suo dicastero a un anno dall'insediamento.

Liste d'attesa. "Abbiamo aggiornato il Piano per il Governo delle Liste di Attesa che era fermo da 10 anni, e che è stato approvato dalle Regioni nel mese di febbraio e ora sta diventando realtà in tutto il Paese. Con il **nuovo PNGLA** l'obiettivo primario è garantire un appropriato, equo e tempestivo accesso ai servizi sanitari anche attraverso l'applicazione di rigorosi criteri di appropriatezza, il rispetto delle Classi di priorità, la trasparenza e l'accesso diffuso alle informazioni da parte dei cittadini sui loro diritti e doveri", ha spiegato Grillo.

"Per migliorare la situazione, abbiamo stanziato nella legge di bilancio 2019 (al comma 510) 350 milioni di euro per il triennio 2019-21. Risorse a cui abbiamo aggiunto ulteriori 50 milioni, e presto invierò alla Conferenza Stato regioni la proposta di riparto. Questi **400 milioni** saranno utilizzati dalle Regioni per migliorare le infrastrutture digitali dei Cup e degli altri servizi connessi al funzionamento delle liste d'attesa".

Personale. "Ho fatto dell'impegno a rimuovere l'anacronistico **tetto di spesa** per il personale che faceva riferimento al valore del 2004 (-1,4%) una mia battaglia personale. Ho lavorato per **sbloccare il turn over**, e ci siamo riusciti con il Decreto Calabria. Già oggi le Regioni, tutte, anche quelle più in difficoltà possono riavviare le assunzioni. Non è stato facile fare passare il principio, per me irrinunciabile, e su cui non ho desistito, di estendere la norma a tutte le Regioni, comprese quelle in Piano di rientro".

"Abbiamo aumentato le **borse di specializzazione** portandole a oltre 8.900: un record mai raggiunto. Di cui ben 8.000 finanziate con risorse statali e le restanti regionali, erano 6.200 l'anno scorso, ne abbiamo aggiunte 1.800 in più. Anche nelle **borse di formazione della Medicina generale** c'è stato un incremento arrivando a 2.093 (con un incremento di 480 unità)".

Fonda sanitario nazionale. "La Legge di Bilancio 2019 aumenta il Fondo sanitario nazionale di **4,5 miliardi nel triennio**: importanti risorse incrementalmente al Fondo sanitario nazionale, che tengono in considerazione anche i rinnovi contrattuali della dirigenza medica per il triennio 2019-21. Proprio ieri il ministro dell'Economia **Giovanni Tria**, in audizione congiunta alle commissioni di Camera e Senato ha confermato che **nella prossima legge di bilancio non ci saranno tagli per la sanità**. Una dichiarazione che mi conforta e mi conferma l'impegno del governo a non toccare le risorse per il nostro sistema. La sanità ha già dato".

Governance della farmaceutica e dei dispositivi medici. "Nella legge di Bilancio 2019, vi sono nuove regole per il calcolo del pagamento degli sforamenti ai tetti di spesa in ambito farmaceutico, il famigerato **payback**, con particolare riferimento agli acquisti diretti. Grazie all'interlocuzione costante che ho avviato al Ministero, le Regioni e l'industria del farmaco hanno trovato l'accordo che ha chiuso oltre 6 anni di **contenzioso sul payback**, un passaggio poi sancito nel Decreto Semplificazioni. Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti è stato possibile **recuperare 2,4 miliardi di euro** che finiranno a breve nelle casse delle Regioni, dopo aver trovato l'accordo sul riparto, e che eviteranno pesanti passivi di bilancio".

Poi Grillo annuncia: "È in dirittura di arrivo il documento che farà da base all'aggiornamento del **Prontuario farmaceutico**". Quanto invece ai **dispositivi medici**, "è stato redatto un approfondito documento anche su questo". "Anche su questo - ha spiegato il ministro - abbiamo semplificato le norme sul **payback** e attivato le procedure per recuperare le risorse così come previsto dal Decreto Legge n. 78/2015. Nello specifico sono stati condivisi con Mef e Regioni due schemi di decreto di ripiano, uno per gli anni dal 2015 al 2018 e l'altro per il 2019. Nello specifico sono stati condivisi con Mef e Regioni due schemi di decreto di ripiano, uno per gli anni dal 2015 al 2018 e l'altro per il 2019. Nelle prossime settimane proseguiamo l'opera nella speranza che si possano ottenere risultati analoghi a quelli conseguiti nel settore dei farmaci. Non sarà semplice, ma ci stiamo lavorando con determinazione".

Ricerca. "Nella nostra prima legge di Bilancio (comma 543) abbiamo previsto incrementi pari a **45 milioni nel triennio** (10 nel 2019, 15 per il 2020, e 20 per il 2021) a cui vanno aggiunti **10 milioni per le CAR-T** (per il 2019 e 2020) e altri 10 milioni per la prevenzione cardiovascolare. Ho deciso di assegnare i fondi di gestione risparmiati dal Ministero alla Direzione della Ricerca. Ho voluto così dare un segnale ben preciso di attenzione alla ricerca come patrimonio per il futuro del nostro sistema sanitario".

E poi sul precariato: "Un'altra significativa risultato di questo primo anno di lavoro è l'approvazione del meccanismo della **piramide dei ricercatori** che permette di essere assunti, prima a tempo determinato e poi a tempo indeterminato, anche ai titolari di borsa di studio erogata dagli Irccs pubblici e gli Istituti zooprofilattici sperimentali a seguito di procedura selettiva pubblica. Nei 21 Irccs di diritto pubblico operano oltre 5.000 ricercatori, di cui circa la metà con contratti di lavoro atipici, privi di tutele da molti anni. Si tratta di professionisti con grandi competenze, con importante e qualificata produzione scientifica. Grazie alle nuove norme si mette fine al precariato anche per la ricerca sanitaria".

Vaccini. "In legge di Bilancio (comma 585) abbiamo previsto lo stanziamento di 2 milioni di euro per l'anno 2019 e poi 500.000 euro a regime da mettere a disposizione delle Regioni per raccogliere in modo uniforme i dati mediante **anagrafi vaccinali regionali**. Ho firmato ieri il decreto di riparto delle risorse che presto sarà pubblicato in Gazzetta. L'anagrafe Nazionale vaccinale da qualche mese è realtà e permette alle anagrafi regionali di dialogare e aggiornare i dati sulle coperture vaccinali".

"Nelle settimane scorsa abbiamo completato l'aggiornamento del Piano nazionale di eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita per colmare un altro ritardo presente nel nostro paese - ha proseguito Grillo -. Infatti, per contrastare l'epidemia di morbillo ancora in corso nel nostro Paese, è necessario, oltre alla vaccinazione dei nuovi nati, offrire attivamente la vaccinazione ai giovani adulti ancora suscettibili e non vaccinati negli anni scorsi e questa offerta richiede uno sforzo organizzativo e comunicativo straordinario".

"In Commissione al Senato si sta lavorando a una **nuova legge** e sono sicura che l'esame porterà ad un testo condiviso che superi la legge in vigore. Sono convinta che su questi grandi temi la parola spetti al Parlamento. Il ministro della Salute vigilerà affinché il nuovo provvedimento garantisca e tuteli la salute di tutti. A partire da quella dei più fragili".

Patto per la salute. "L'Intesa, non lo nascondo, avrebbe dovuto chiudersi entro il 31 marzo 2019 ma le interlocuzioni con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano stanno proseguendo per arrivare ad un documento condiviso. Ho voluto aprire alle proposte degli stakeholder interessati una Maratona di ascolto e anche grazie ai contributi giunti dai tre giorni sono sicura che arriveremo a chiudere un Patto per la Salute che restituisca alla sanità una centralità nelle politiche del Paese", ha concluso Grillo.

[Leggi qui il discorso integrale del Ministro Grillo.](#)



Giovanni Rodríguez

quotidianosanità.it

Mercoledì 17 LUGLIO 2019

Presidenza Aifa. Per sbloccare l'impasse le Regioni pensano a un tecnico

Tramontata l'ipotesi dell'ex assessore alla sanità del Piemonte Antonio Saitta, visto lo stallo che vede l'Agenzia del farmaco senza un presidente da quasi un anno e con un Cda dimezzato dopo le dimissioni di Sergio Venturi gli Enti locali stanno cercando un nuovo nome da proporre al Ministro andando incontro alla sua richiesta di vare un tecnico alla guida dell'Agenzia.

Un tecnico alla presidenza di Aifa, è questo da sempre il desiderio del Ministro della Salute, **Giulia Grillo** ed è un profilo di questo tipo che a quanto si apprende le Regioni starebbero cercando per riempire una casella che è ormai vuota da quasi un anno dopo le dimissioni di **Stefano Vella**.

Tramontata l'ipotesi dell'ex assessore alla sanità del Piemonte **Antonio Saitta**, nome che era stato indicato mesi fa dalle Regioni ma che il Ministro Grillo ha bocciato, ora gli Enti locali vorrebbero però chiudere la partita anche per far tornare pienamente operativa l'Agenzia, che senza un presidente e dopo le dimissioni di **Sergio Venturi** dal Cda è di fatto bloccata. Non si sa ancora però se il candidato alla presidenza sarà unico o se invece verrà accolta l'altra richiesta di Grillo di una terna di nomi tra cui scegliere. Chiaro è che la partita molto probabilmente si chiuderà entro la pausa estiva.

A dar corpo a questa nuova ipotesi anche il Ministro Grillo che oggi a margine della sua audizione davanti alle commissioni parlamentari ha dichiarato: "Rispetto al nome del nuovo presidente dell'Agenzia Italiana del Farmaco (Aifa) stiamo cercando di giungere a un punto fermo, e dovremo farlo necessariamente entro fine luglio, perché non siamo più in condizioni di andare avanti. C'è stato uno stallo, perché io ho sempre chiesto che venisse indicato un nominativo di profilo tecnico mentre quello indicato dalle regioni era di natura politica. Credo ci sia ora un'apertura da questo punto di vista"

L.F.